

# AiFOS

Associazione Italiana Formatori ed  
Operatori della Sicurezza sul Lavoro

## Smart Working

*D.Lgs. n. 81, 9 aprile 2008, artt. 32 e 37*

*Accordo Stato-Regioni 21/12/2011 e Accordo Stato-Regioni 07/07/2016*





## 1. INFORMAZIONI PER IL FORMATORE

- 1.1 Guida Formatore
- 1.2 Programma Corso



## 2. MATERIALE DEL CORSO

- 2.1 Slide Corso
- 2.2 Test Verifica
- 2.3 Questionario di gradimento



## 3. DOCUMENTI

- 3.1 Documenti di approfondimento
- 3.2 Catalogo AiFOS



## 1. INFORMAZIONI PER IL FORMATORE

### 1.1 Guida Formatore



Istruzioni sull'uso di  
questo supporto  
didattico

### 1.2 Programma Corso



Modello di  
programma in word  
modificabile

Nella **Cartella n. 1** troverete inoltre i seguenti file:

**1.1. Guida per il formatore** (*in .ppt*)

Brevi istruzioni, utili al formatore, sull'uso di questo supporto didattico

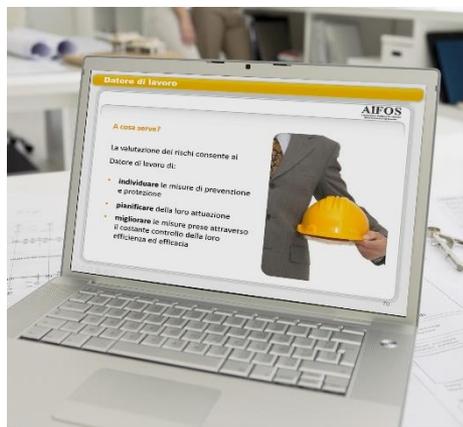
**1.2. Il programma del corso**

Il modello base del corso viene presentato in formato word in modo che possa essere completato, aggiornato e/o modificato dal docente o dall'organizzatore del corso



## 2. MATERIALE DEL CORSO

### 2.1 Slide Corso



Smart Working

### 2.2 Test Verifica



Test di verifica apprendimento

### 2.3 Questionario gradimento



Test di gradimento

Slide in *.ppt* di supporto allo svolgimento del corso.

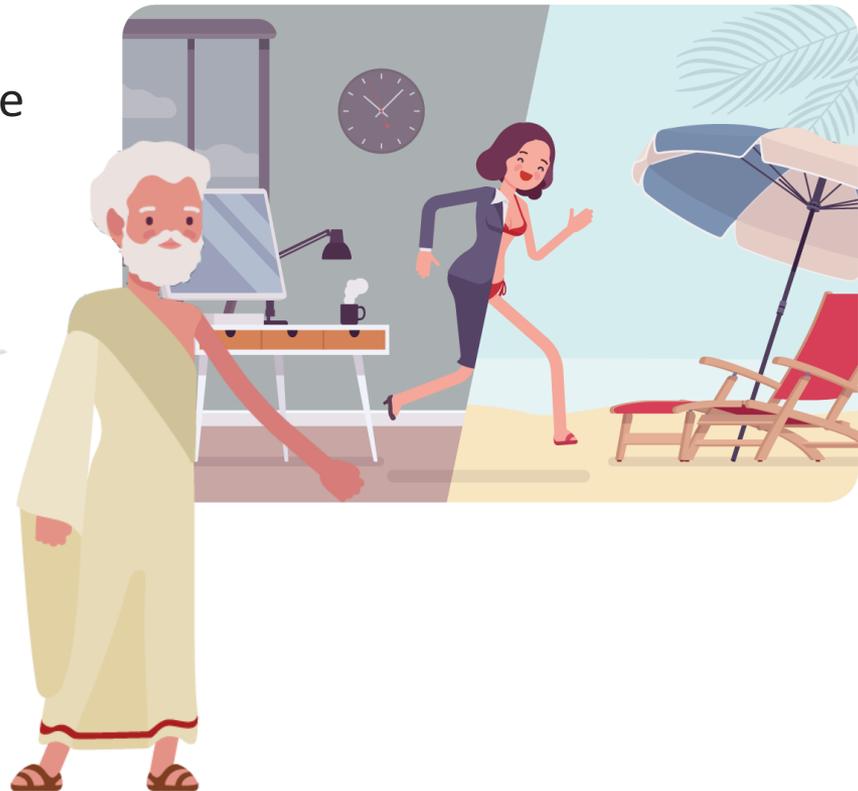
Il corso di aggiornamento è indirizzato a tutti i soggetti interessati ad approfondire le proprie conoscenze su l'evoluzione del concetto di smart working, analizzando come questa attività possa risultare, ove possibile, uno strumento amico dell'azienda.

**Modulo unico**  
***Smart Working***

1. In principio fu il telelavoro
2. Lavoro agile
3. Smart Worker
4. Sperimentare lo smart working in azienda
5. Applicare il lavoro agile: esempi di accordi

*«Lo scopo del lavoro è quello di guadagnarsi il tempo libero» (Aristotele)*

Lo **smart working** è un approccio all'organizzazione del lavoro orientato a generare **maggiore efficienza** ed efficacia nel raggiungimento dei **risultati lavorativi attraverso flessibilità**, autonomia e collaborazione per migliorare così gli strumenti e gli ambienti lavorativi.



Il testo di legge n. 81/2017 definisce il **lavoro agile** come una modalità di **lavoro subordinato più flessibile** che può essere svolto in parte all'interno dei locali aziendali e in parte all'esterno, utilizzando strumenti tecnologici necessari al lavoro in mobilità e seguendo gli orari stabiliti nel contratto di riferimento.



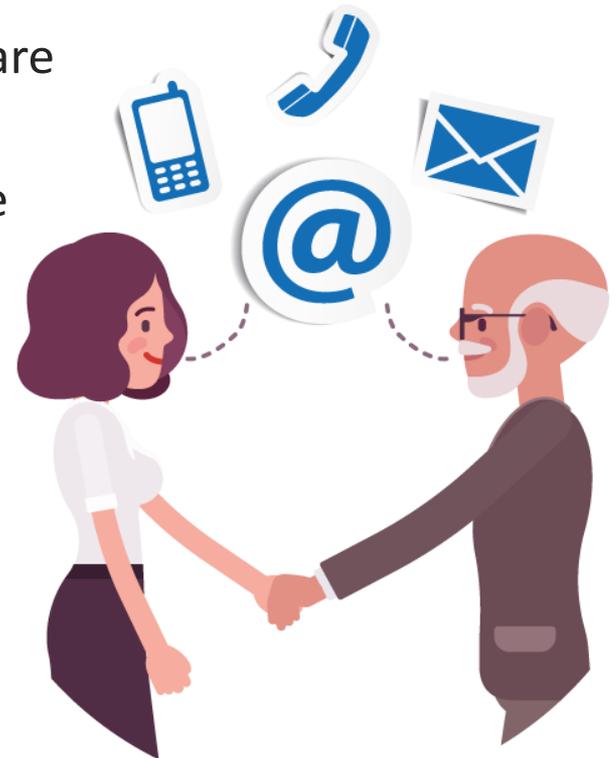
Lo smart working è il risultato dell'unione tra obiettivi aziendali e i bisogni dei lavoratori.

In questo contesto, se ben strutturato, organizzazioni e persone possono davvero raggiungere il successo.



Come può un'organizzazione diventare più "agile"?

- La tecnologia ci deve permettere di lavorare e comunicare da qualsiasi luogo.
- Lo spazio di lavoro deve essere funzionale all'attività.
- Ma in particolare la cultura deve essere fondata sull'imprenditorialità e sulla collaborazione sulla fiducia e la responsabilità dei singoli.



È bene assicurarsi che il luogo scelto per lo svolgimento del lavoro in modalità smart working risponda ad alcuni requisiti relativi a:



- Caratteristiche del luogo di lavoro;
- Impianto elettrico;
- Caratteristiche del piano di lavoro per attività al VDT;
- Requisiti del sedile;
- Utilizzo di apparecchiature d'ufficio.

Negli ultimi anni abbiamo assistito ad un nuovo sviluppo del concetto di flessibilità organizzativa: lo **smart working** definito come un ambiente di lavoro che elimina i vecchi concetti di postazione di lavoro fissa, ma è dinamico in funzione di quelli di cui si ha bisogno in quel momento.



Nella percezione comune esiste una gerarchia d'importanza tra i fattori di rischio immediatamente percepibili (rischi fisici, chimici, infortunistici) e i fattori di rischio meno percepibili (rischi psicosociali, ergonomici, organizzativi).

In questo nuovo scenario moderno, legato all'innovazione tecnologica e alla digitalizzazione, assumono maggiore rilevanza i fattori di rischio legati all'organizzazione del lavoro.

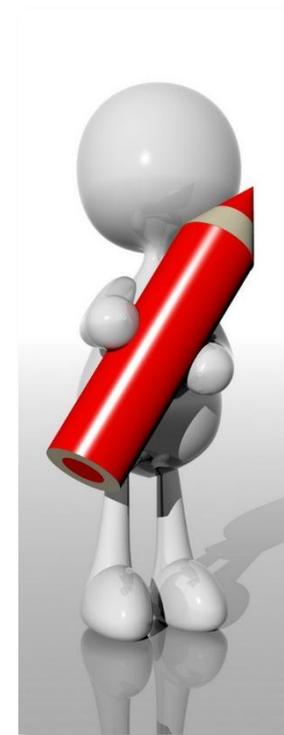


## Test in - out

Per completare il corso è previsto lo svolgimento di un test (*di verifica e apprendimento*).

Affinché il test non sia solo un aspetto formale ma svolga una azione concreta l'AiFOS propone una metodologia attiva e di partecipazione, con un test di ingresso ed un test finale.

Si tratta del medesimo test (*cambia solo l'intestazione*) ed è utile per fare un confronto tra le conoscenze prima della lezione ed al termine con un confronto delle risposte date al questionario



# Compilare il Test finale di verifica dell'apprendimento

AiFOS



1. Consegnare il test di ingresso all'**inizio del corso**
2. Segnare le risposte con una «**X**» nella colonna "**in**" (ingresso)
3. Ritirare i test e, senza correggere, metterli tutti in una busta chiusa, che verrà aperta alla fine della lezione
4. Alla fine del corso riconsegnare i test e segnare le risposte con una «**X**» nella colonna "**out**" (uscita)

DOMANDA 1	RISPOSTA	
	in	out
Domanda		
Risposta	<b>X</b>	A
Risposta	B	B
Risposta	C	C

DOMANDA 2	RISPOSTA	
	in	out
Domanda		
Risposta	<b>X</b>	A
Risposta	B	<b>X</b>
Risposta	C	C

## Valutazione: il tuo parere!

Per verificare la qualità del corso di formazione anche rispetto alle sue aspettative ed esigenze personali.

1. Giudizio sintetico sulla lezione
2. Gli obiettivi sono stati raggiunti?
3. Aspetti logistici ed organizzativi
4. Giudizio sulla didattica
5. Valutazione del docente

**Questionario redatto in forma anonima**





## 3. DOCUMENTI

### 3.1 Documenti approfondimento



Eventuali documenti di approfondimento

### 3.2 Catalogo AiFOS



Catalogo dei supporti AiFOS



Nella **Cartella n. 3** troverete inoltre i seguenti file:

### **3.1 Documenti di approfondimento**

Riviste scientifiche relative a Salute e Sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro

### **3.2 Supporti didattici**

Il catalogo con tutti i supporti didattici AiFOS per essere sempre aggiornati

*Se ci scambiamo una moneta  
avremo entrambi una moneta  
Se ci scambiamo un'idea  
avremo entrambi due idee*



**AiFOS**

Associazione Italiana Formatori ed  
Operatori della Sicurezza sul Lavoro

**Grafica:** *Stefano Bulgaro,  
Andrea Tassi e Silvia Toselli*